

COMUNICATO STAMPA DEL 24.06.2012

Se si andasse a votare oggi, o entro l'anno per le elezioni politiche non avrei nessun dubbio: voterei per il movimento di Beppe Grillo.

Sono più che mai convinto che la politica a livello nazionale abbia bisogno di una sorta di antibiotico per rinnovarsi e riacquistare la necessaria credibilità. Su un punto concordo con l'ex ministro Galan, ci vuole il coraggio di mettere in campo facce nuove, ci vuole cioè un salto di qualità. Non sono ammissibili ammucchiate come quelle che si sono verificate anche in Provincia di Venezia, vedi il caso di Jesolo.

I cittadini sono stanchi di trame nel sottobosco della politica solo per occupare posti.

Per fare questo c'è qualcuno disposto a fare patti col diavolo. Operazioni di questo tipo disorientano la gente, la allontanano dalla politica e creano da una parte l'anti politica e dall'altra il partito dell'astensionismo.

Bisogna resettare tutto e rimettere in gioco la politica con la "P" maiuscola. I partiti ammessi che esistano ancora devono saper tornare in piazza a parlare alla gente in modo chiaro, semplice e trasmettere sicurezza. Ecco perchè a livello locale ho fatto convintamente la scelta di smarcarmi dal PDL locale dove ormai dominano gli interessi di parte e dove non c'è la possibilità di un confronto reale. Del resto ciò non può avvenire perchè manca il partito.

Portogruaro Più, in questo senso, vuole rappresentare tutti quei cittadini che si sentono orfani di una vera identità politica e che hanno voglia di un vero rinnovamento politico amministrativo in vista delle amministrative 2015.

L'obiettivo è quello di mandare a casa la sinistra con il Sindaco Bertoncello il quale non sa fare altro di meglio che ridacchiare davanti ad un soggetto e ad un progetto politico nuovo che va oltre i tradizionali schemi di partito.

Il lavoro che nei prossimi due anni e mezzo riusciremo a fare ci consentirà di essere giudicati dai cittadini i quali comprendono molto meglio questo nuovo gruppo consiliare rispetto alle alleanze contro natura solo per avere il potere che ad un certo punto per i politici di professione diventa una specie di droga alla quale non si può resistere.

Ho paura che a livello nazionale il peggio debba ancora arrivare qualora si decidesse di modificare l'attuale legge elettorale.

Gli ABC di Roma vogliono un proporzionale puro senza le preferenze perchè sanno che è l'unico modo per "salvarsi" da un terremoto politico superiore a quello del 1994 subito dopo tangentopoli e mani pulite.

Riccardo Rodriquez

